

Cybersicurezza, la “porta blindata” della casa europea contro minacce ibride e attacchi avanzati

Rai rainews.it/articoli/2025/04/scienza-tecnologia-tech-cybersicurezza-innovation-summit-roma-5-edizione-porta-blindata-della-casa-europea-f8bf3e02-0cd4-4a24-8414-a57ef78990c8.html

Redazione di Rainews

9 aprile 2025



Per visionare questo contenuto si prega di fornire il consenso

Cybersicurezza, la “porta blindata” della casa europea contro minacce ibride e attacchi tecnologicamente sempre più avanzati. Mercoledì e giovedì all’università Guglielmo Marconi di Roma si tiene un summit per spiegare perché il tema è così cruciale per la nostra sicurezza e che cosa possiamo fare. **La V edizione dell’Innovation Cybersecurity Summit si propone come un laboratorio di idee e soluzioni**, offrendo a professionisti, aziende e istituzioni l’opportunità di esplorare tecnologie all’avanguardia, condividere le buone pratiche e definire strategie innovative per un futuro digitale sicuro.

La manifestazione è organizzata da **Angi, l’Associazione nazionale giovani innovatori**, e coinvolge personalità delle aziende, alti ufficiali dell’esercito, parlamentari ed esperti del settore in sinergia con la Nato. Il programma dell’evento si articola attorno a questioni strategiche per il presente e il futuro della sicurezza digitale tra cui la cyber-difesa europea, la sicurezza delle infrastrutture critiche, gli investimenti e la ricerca per lo sviluppo tecnologico.

“Un imperativo strategico per la sovranità e la stabilità dell’Europa”

Come spiega Gabriele Ferrieri, presidente dell’Angi, **“la cybersicurezza è oggi il pilastro su cui si regge la sicurezza europea. In un contesto globale segnato da minacce ibride e attacchi sempre più avanzati, proteggere il nostro ecosistema**

digitale non è solo una questione tecnica, ma un imperativo strategico per garantire la sovranità e la stabilità dell'Europa. L'Innovation Cybersecurity Summit promossa dall'Angi rappresenta un'occasione cruciale per unire competenze, visioni e risorse, costruendo un fronte comune contro i rischi del futuro”.



“Un incontro tra pubblico e privato per raggiungere un cyber spazio libero e sicuro”

Robert Hassan, ad di Alé Comunicazione e presidente di CyberArea, sottolinea: “La presenza all'Innovation Cybersecurity Summit di rappresentanti delle istituzioni più rilevanti del Paese e di partner delle più importanti aziende della cybersecurity in Italia e nel mondo dimostra che c'è la richiesta di **un indispensabile incontro tra pubblico e privato per raggiungere un cyber spazio libero e sicuro** e questo nostro evento si è dimostrato ancora una volta la piattaforma ideale per far crescere questa collaborazione”.

Igor Kranjec, segretario generale Associso, rivendica: “La nostra scelta di essere main partner di un'iniziativa così rilevante, con rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee di alto livello, conferma **il nostro impegno nel promuovere una cultura della sicurezza informatica che sia condivisa, aperta al confronto** e orientata al rafforzamento del sistema Paese. Crediamo fortemente nel ruolo attivo dei chief information security officer come interlocutori chiave per le istituzioni e per l'ecosistema industriale”.

“Cybersicurezza al centro della formazione universitaria”

Alessio Acomanni, presidente esecutivo dell'Università Guglielmo Marconi di Roma, osserva: **“In qualità di primo ateneo digitale in Italia, riteniamo che il tema della cybersecurity debba occupare un ruolo di assoluta centralità nella formazione universitaria.** Per questo, abbiamo scelto di integrarla in modo strutturale sia nei corsi di laurea che nell'offerta post-lauream. Ospitare un summit su questi temi significa per noi rafforzare il ruolo dell'università come punto di riferimento nel dibattito nazionale sulla sicurezza digitale, in un confronto aperto tra accademia, istituzioni e mondo produttivo”.